

## Agrigento, frontiera d&#8217;Europa

La questura di Agrigento è un avamposto di straordinaria importanza dove l&#8217;essere poliziotto non significa &#8220;solo&#8221; indossare una prestigiosa divisa. La città dei Templi, capoluogo di una provincia composta da altri 42 comuni, è una sorta di laboratorio permanente all&#8217;interno del quale le forze dell&#8217;ordine sono chiamate a fronteggiare ogni tipo di situazione. Per farlo ci sono cinque diversi commissariati: a Canicatti, città dell&#8217;uva Italia; a Palma di Montechiaro, patria del Gattopardo, realtà nelle quali la lotta alla criminalità organizzata e spicciola è impegno quotidiano. E poi a Licata e a Sciacca, roccaforti sul mare, ricche di bellezza suggestiva e di bisogni spesso primari. E infine a Porto Empedocle, la &#8220;marina&#8221; di Agrigento, città natale di Pirandello, la &#8220;Vigata&#8221; presidiata dal commissario Montalbano di Andrea Camilleri. Pensi ad Agrigento e pensi alla mafia. Pesante retaggio storico per una terra dove Cosa Nostra non uccide più come un tempo, ma continua a esercitare una forte pressione sull&#8217;economia, sulla politica e sulla vita quotidiana di ogni cittadino. La coppola in testa ormai non la tiene più quasi nessuno, visto che anche i mafiosi di primo pelo si sono evoluti preferendo sempre più spesso il doppiopetto e il computer rispetto alla lupara. Sangue sulle strade se ... ..

[Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati](#)

01/11/2004